copia

COMUNE DI CASTELLANA GROTTE

Città Metropolitana di Bari

CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 9 del 30/06/2020

OGGETTO: Adozione della proposta di Adeguamento della Variante Generale al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Castellana Grotte al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR).

Lôanno **duemilaventi**, il giorno **trenta** del mese di **giugno**, alle ore 18,35 nella Sala delle Adunanze consiliari della Sede comunale, si è riunito in seduta pubblica di 1ª convocazione, il Consiglio Comunale, a seguito dôinvito prot. n° 8957 del 24/06/2020 diramato dal Presidente dott. Emanuele Caputo.

Alla trattazione dellôargomento in oggetto risultano presenti ed assenti i seguenti Consiglieri Comunali:

				Presenti	*Assenti*
1	dott.	Francesco De Ruvo	Sindaco	X	
2	dott.	Emanuele Caputo	Presidente		X
3	dott.ssa	Maria Filomeno	Consigliere	X	
4	dott.	Domenico Quaranta	Consigliere	X	
5	aw.	Davide Giuseppe Sportelli	Consigliere	X	
6	dott.	Simone Gentile	Consigliere	X	
7	ing.	Emilio Sansonetti	Consigliere	X	
8	rag.	Patrizia Caforio	Consigliere	X	
9	prof.ssa	Teresa Taccone	Consigliere	X	
10	aw.	Antonietta Manghisi	Consigliere	X	
11	ing.	Gianluca Domenico Primavera	Consigliere	X	
12	p.ch.	Domenico Ciliberti	Consigliere		X
13	p.i.	Antonio Campanella	Consigliere	X	
14	dott.ssa	Cinzia Valerio	Consigliere		X
15	sig.	Andrea Rinaldi	Consigliere	X	
16	rag.	Michele Galizia	Consigliere		X
17	geom.	Giovanni Bianco	Consigliere		X
				12	**5**

Eôaltresì presente con funzione di referente lôassessore dott.ssa Luisa Simone

Presiede lôAssemblea il Vice Presidente ing. Gianluca Domenico Primavera

Partecipa il Segretario Generale, dott.ssa Caterina Binetti

Il Vice Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, invita a deliberare sullôargomento in oggetto.

Vice Presidente Gianluca D. Primavera

Espone il punto l'assessore Luisa Simone, prego.

Assessore Luisa SIMONE

Cercherò di essere breve vista lôora e tenuto conto che ci sono nellôufficio sia il responsabile l'architetto Marrone che ringrazio per aver atteso i lavori del Consiglio comunale e i tecnici redattori di questo piano. A loro un ringraziamento che sono stati qui per rispetto verso l'assise comunale dovesse emergere dalla discussione poi una necessità di confronto. Con deliberazione numero 176 del 16/2/2015 la giunta regionale ha approvato il piano paesaggistico territoriale regionale PPTR. Ai sensi dell'articolo 97 delle NTA. del PPTR i comuni devono adeguare i propri piani urbanistici generali alle previsioni del PPTR, secondo la procedura individuata dallo stesso articolo. Velocemente, l'iter ha avvio con l'adozione da parte del Consiglio comunale di una proposta di adeguamento del piano al PPTR; questa proposta poi viene trasmessa dall'ente locale, alla Regione, alla provincia e Comuni interessati, al Ministero nonché a tutti gli altri enti competenti volta per volta individuati al fine di condividere e approfondire la scala locale, le conoscenze, gli obiettivi, le disposizioni normative del PPTR ed acquisirne i rispettivi pareri. Tale trasmissione è propedeutica la convocazione da parte della Regione di una conferenza di pianificazione nella forma di conferenza di servizi di cui alla Legge 241/90. I contenuti principali della proposta di adeguamento che il Consiglio comunale intende approvare riguarda non solo la parte vincolistica e paesaggistica del territorio ma mira anche ad una semplificazione delle procedure; in particolare per quanto riguarda i vincoli sono stati verificati e revisionati tutti i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti paesaggistici del PPTR: le doline, gli inghiottitoi, le grotte, i boschi con le relative fasce di pertinenza. Tale revisione è coincisa con un ridimensionamento degli stessi secondo criteri oggettivi, è stata fatta una verifica dei tracciati delle Grotte con un rilievo laser per le doline; quindi è stato conformato il vincolo al reale limite perimetro di queste grotte e di queste doline; è stato eliminato da gran parte del territorio e l'ulteriore contesto paesaggi rurali che attualmente è presente su tutto il territorio anche nel centro cittadino. Tale ulteriore contesto è stato eliminato non solo nelle zone B, che sono le zone di completamento, nelle zone C di espansione, nelle zone produttive, nelle zone F per servizi ma anche da alcune zone densamente popolate che adesso sono individuate come zone agricole, le zone cosiddette ex C3. In tali zone, infatti non sono presenti i caratteri di ruralità dell'ulteriore contesto paesaggi rurali; l'eliminazione dellôulteriore contesto fa sì che sia necessario sottoporre i progetti alla commissione paesaggio solo ed esclusivamente per le zone agricole. Quindi queste zone vengono escluse dal parere della commissione paesaggio. Ciò comporta una semplificazione procedurale notevole per l'attività edilizia. Oltre la parte della tutela della vincolistica e degli aspetti paesaggistici siamo intervenuti anche per quanto riguarda gli obiettivi strategici. Sono stati infatti ridimensionati alla scala territoriale del nostro paese i progetti strategici individuati dalla regione nel PPTR: i più importanti sono la ñrete ecologicaò, ñil patto città-campagnaò e ñla mobilità dolceò. È importantissimo aver calato alla scala comunale tali progetti ed alle strategie poiché gli stessi, a seguito di approvazione dell'adeguamento, potranno essere candidati per il reperimento di finanziamenti europei e non. Per la Regione questo elemento è fondamentale ai fini dell'ottenimento di misure che possono essere utilizzate appunto per migliorare e riqualificare queste aree. Oltre a questo si è provveduto ad una variazione delle NTA del PRG, sono state revisionate le zone E3, zone di tutela del paesaggio vegetale, ovvero i boschi individuati nel PRG e per i quali è prevista la inedificabilità. Tutta la verifica che è stata fatta per tali boschi sul territorio ha comportato l'eliminazione quasi di metà di questi boschi che di fatto non lo erano e che quindi diventano zone agricole seminative normali. Fino ad oggi quelle zone sono vincolate per cui non si può edificare.

Noi guardiamo appunto a sbloccare queste aree. Per quanto riguarda gli immobili individuati come zone E4 che sono le zone di tutela di manufatti e complessi di valore monumentale o storico-ambientale, per gli stessi è stato eliminato il vincolo di inedificabilità nel raggio di 100 m e soprattutto per gli stessi è stata eliminata la necessità del preventivo parere della soprintendenza, poiché gli stessi saranno sottoposti al parere della commissione locale per il paesaggio. Quindi significa semplificazione ed evitare di andare in soprintendenza con tempi lunghi e sicuramente con qualche problema. Abbiamo la commissione locale per il paesaggio e quindi è deputata a esprimere questo tipo di parere. Saranno dunque sottoposti al parere della soprintendenza solo immobili tutelati dal codice dei beni culturali del paesaggio che hanno cioè un vincolo ministeriale. Infine sono state individuate sul territorio le zone di riqualificazione che sono l'area Grotte e le zone ex C3 che sono zone densamente popolate prive di servizi standard. Tale individuazione è fondamentale affinché si possa candidare a finanziamento la dotazione per le stesse degli standard dei servizi. Significa che guardiamo con attenzione le zone ex C3, ovvero quelle zone fuori dal centro urbano in cui di fatto c'è un addensamento di abitazione ma per il fatto che non hanno servizi non possono essere chiamate città. Nel momento in cui nel piano la Regione ci dà la possibilità di approvare questo adeguamento significa che per quelle zone C3 il Comune può pensare in futuro di adottare dei piani particolareggiati, chiedere finanziamenti regionali per servire queste zone di urbanizzazioni primarie e secondarie che di fatto sono quelle mancanti in quelle zone e quindi queste si potranno definire a tutti gli effetti città, con tutto ovviamente una serie di sviluppi per il territorio. Ovviamente il piano è particolarmente complesso e non è facile calarsi nelle potenzialità di quel piano; noi intanto siamo nella prima fase di avvio per l'adozione: c'è da fare tutto un iter in Regione in conferenza di servizi per poi arrivare all'approvazione definitiva sperando che la Regione accolga tutte le nostre proposte che ovviamente guardano, come dicevo prima, alla semplificazione e alla tutela del territorio ma anche ad eliminare i vincoli che impediscono una attività edilizia più fluida. Ovviamente in queste cose chi si trova nel problema avverte l'importanza del piano, però questo piano non solo al discorso delle tutele del paesaggio ha delle potenzialità che guardano davvero oltre e che quindi bisogna saperle cogliere e noi attendiamo non solo risposte, ovviamente noi stiamo fornendo gli strumenti a livello comunale. Ci aspettiamo poi che con enti sovraordinati qualòe la Regione, si possa dare riqualificazione a queste aree ovviamente c'è bisogno di collaborazione del pubblico, ma anche nel privato. Grazie.

Vice Presidente Gianluca D. Primavera

Grazie all'assessore Simone. L'atto ha ricevuto il parere di regolarità tecnica e parere di regolarità contabile in cui si attesta la rilevanza del parere in ordine alla regolarità contabile ai sensi della normativa vigente. Adesso chiedo al consigliere, presidente della terza commissione di esprimere il parere di competenza.

Consigliere Emilio SANSONETTI

Grazie Presidente. Parere favorevole all'unanimità dei presenti.

Vice Presidente Gianluca D. PRIMAVERA

Ringrazio il consigliere Sansonetti e chiedo ai colleghi consiglieri se ci sono richieste di intervento. Ha prenotato il consigliere Quaranta.

Consigliere Domenico QUARANTA

Giusto per chiarezza anche da parte di tutti. Tutte quelle zone che abbiamo noi nell'agro che sono urbanizzate come Scamardella, Giorgio La Pira, via Selva: si parlava nel discutere di questo punto, di possibili urbanizzazioni; da questo punto di vista ci

tenevo ad aggiungere che come Comune abbiamo candidato già tre zone e ci apprestiamo a candidare un'altra quarta per le urbanizzazioni riguardanti la fogna e la rete idrica che quindi può essere un primo step, per poi portare anche pubblica illuminazione e tutte queste cose qua. Volevo capire: queste urbanizzazioni tra virgolette di campagna devono avvenire per la propulsione dei proprietari o lo potremmo fare direttamente noi come Ente? Giusto per capire perché così anche i cittadini si interessano maggiormente a questo aspetto.

Vice Presidente Gianluca D. PRIMAVERA

Magari facciamo prima tutti gli interventi. Può replicare l'assessore.

Assessore Luisa SIMONE

La questione è in questi termini. Non deve essere inteso come il libro dei sogni, ma ci dà la possibilità di realizzare i sogni. Prima c'è da fare tutto un lavoro propedeutico nel senso che questa adeguamento non ci dà direttamente la possibilità di procedere alla definizione di città di queste zone. È necessario per arrivare a quello che l'amministrazione candidi intanto queste zone a futuri bandi regionali e quindi bisogna capire anzitutto qual è il contenuto di bandi regionali che vengono pubblicati per la riqualificazione di queste aree e per l'obiettivo del ñpatto città-campagnaò. Quindi sono dei bandi che vengono molto attenzionati dalla Regione: tutto sta nellôaccogliere quelle possibilità; ovviamente bisogna capire poi all'interno del bando regionale se può essere ad iniziativa privata, se deve essere ad iniziativa pubblica. Quindi non è escluso che anche i vari proprietari si possono mettere d'accordo e partecipare a questi bandi. Ovviamente bisogna comprendere il contenuto che noi oggi conosciamo ma può essere un'iniziativa che può prevenire ovviamente dall'amministrazione perché dall'impulso a candidare queste zone, però c'è da fare un discorso diciamo più nel dettaglio delle zone perché bisogna garantire sì le urbanizzazioni primarie ma anche le secondarie, cioè con servizi, area verde che devono diventare dei piccoli borghi, sostanzialmente. Quindi c'è da fare un lavoro lungo e complesso, ma noi stiamo dando degli strumenti che con un impegno però possono avere questo tipo di riflessi e di sviluppi. Tutto sta a cogliere le opportunità che sicuramente ci saranno, come ci sono state, a cui noi non abbiamo potuto partecipare perché non avevamo gli strumenti urbanistici che la Regione necessita per questo tipo di procedure che sono sicuramente complesse.

Consigliere Emilio SANSONETTI

Grazie Presidente. Soltanto per ringraziare ulteriormente oltre i tecnici dell'ufficio, anche ai tecnici che hanno redatto il documento che sono stati disponibili. Questo è un lavoro che è partito credo nel 2016, perché l'incarico è stato affidato dall'amministrazione precedente alla nostra. Nel corso di questi anni, ma soprattutto degli ultimi mesi, e in particolare gli ultimi giorni, i tecnici si sono resi disponibili ad incontrare noi della commissione dove abbiamo sia affrontato, e qua mi piace anche ringraziare pubblicamente, lo faccio sempre, il consigliere Bianco perché noi lo sfruttiamo nel senso buono della parola perché la sua esperienza professionale ci aiuta anche ad approfondire tematiche che non sono proprio immediate per noi. Sottolineo giusto un paio di chicche che poi sono venute fuori durante le conversazioni: oltre alla possibilità di togliere i vincoli dalle zone ex C3, alla possibilità di poter ambire ad accedere a finanziamenti per esempio per la mobilità sostenibile, i tecnici evidenziavano come a Castellana ci sono 1200 km di muretto a secco e 2100 trulli. Una riflessione: i trulli che abbiamo a Castellana sono più di quelli che stanno ad Alberobello e 1200 km sono come da qua a Milano. Con l'amministrazione dobbiamo cercare anche di sfruttare queste peculiarità del territorio perché io non ci credevo, quando il tecnico mi diceva che ci sono più Trulli a Castellana rispetto ad Alberobello e invece è così.

Vice Presidente Gianluca D. PRIMAVERA

Ringrazio il consigliere non ci sono altre richieste di intervento, dichiaro conclusa la discussione e chiedo ai colleghi consiglieri se ci sono dichiarazione di voto. Niente anche qui e quindi possiamo porre in votazione la proposta di deliberazione.

La votazione eseguita in forma palese, per alzata di mano, ha prodotto il seguente risultato:

Presenti 12
Voti favorevoli 12

Vice Presidente Gianluca D. PRIMAVERA

Votiamo anche l'immediata eseguibilità dell'atto.

La votazione per lôimmediata eseguibilità eseguita in forma palese per alzata di mano, ha prodotto il seguente risultato:

Presenti 12
Voti favorevoli 12

per effetto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione dellôAssessore allôUrbanistica, dott.ssa Luisa Simone;
Uditi gli interventi dei Consiglieri, la cui trascrizione ad opera di ditta esterna è contenuta nella presente deliberazione;
Vista la proposta di deliberazione predisposta dal Settore V - Urbanistica inserita agli atti, come di seguito riportata:

PREMESSO
CHE la Regione Puglia, ai sensi della L.R. 20/2001 e in accordo con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali (così come previsto dal Codice - D.Lgs 42/2004 e sue modificazioni), con D.G.R. n. 1435 del 2.08.2013 ha adottato il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale;
CHE con Deliberazione n. 176 del 16.02.2015 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) il quale è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 40 del 23.03.2015, entrando in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURP;
CONSIDERATO che lo strumento urbanistico vigente nel comune di Castellana Grotte è la Variante Generale al Piano Regolatore Generale (PRG), adottata in data 19.10.1989 con Delibera di Consiglio Comunale n.255 ed approvata in via definitiva con Delibera di Giunta Regionale n.2248 del 18.05.1995, pubblicata sul BURP n. 78 del 17.07.1995 e sulla Gazzetta Ufficiale n. 169 del 21.07.1995;

DATO ATTO
CHE Lôart. 97 delle Norme Tecniche di Attuazione del predetto PPTR, nel richiamare l'art. 2, comma 9, L.R.7 ottobre 2009, n. 20 ñNorme per la pianificazione paesaggisticaò, prevede che i Comuni e le Province adeguino i propri piani urbanistici generali e territoriali alle previsioni del PPTR;

CHE, secondo quanto stabilito dallôart. 97 delle Norme Tecniche di Attuazione del PPTR, i passaggi necessari alloôadeguamento dello strumento urbanistico generale comunale al PPTR sono i seguenti:

- Fermo restando l'espletamento delle procedure di cui ai commi 1-6 dell'art. 11 della L.R.20/2001, il procedimento di adeguamento, finalizzato al rilascio del parere di cui allâart. 96 co. 1 lett. a), ha avvio con l'adozione, da parte dell'Ente locale di una proposta di adeguamento del Piano al PPTR. Tale proposta è tempestivamente trasmessa dall'Ente locale alla Regione, alla Provincia o ai Comuni interessati, al Ministero, nonché a tutti gli altri Enti competenti volta per volta individuati, al fine di condividere e approfondire alla scala locale le conoscenze, gli obiettivi e le disposizioni normative del PPTR ed acquisirne i rispettivi pareri.

- Entro il termine di 90 giorni dalla trasmissione della proposta di adeguamento lâEnte locale convoca una conferenza di co-pianificazione, nella forma di Conferenza di Servizi ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., per condividere gli approfondimenti operati alla scala locale delle conoscenze, degli obiettivi e delle disposizioni normative del PPTR. Qualora nel termine di cui al comma 1 lâEnte locale non provvedesse alla convocazione, vi provvederà la Regione, dando così avvio alla procedura di cui ai commi seguenti. Alla conferenza partecipano, oltre che la Regione, la Provincia o il Comune interessato, gli uffici ministeriali competenti ai sensi del Codice e tutti gli altri enti competenti volta per volta individuati.

- Qualora nel corso della Conferenza di servizi gli approfondimenti prodotti dal Comune o dalla Provincia, supportati da adeguati documenti ed elaborati descrittivi analitici, propongano più puntuali delimitazioni dei beni paesaggistici o degli ulteriori contesti, ovvero una disciplina dâuso adeguata alla scala adottata di maggior dettaglio rispetto a quella del PPTR, lâEnte stesso può avanzare proposte di rettifica o integrazione degli elaborati del PPTR che, se condivise dalla Regione e dal Ministero, sono recepite negli elaborati del PPTR a cura della struttura regionale competente in materia di paesaggio dandone evidenza sul sito web interattivo della Regione Puglia di cui allâart. 15 e con avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione. Il parere del Ministero è obbligatorio e vincolante per i beni paesaggistici.

- I lavori della conferenza devono concludersi entro il termine perentorio di 90 giorni dalla data della prima seduta.

- Se entro il termine di cui al comma 6 dellâart. 97 delle NTA del PPTR, la Conferenza si pronuncia favorevolmente in merito all'adeguamento della proposta di cui al comma 3, la Regione rilascia il parere di compatibilità paesaggistica di cui allâart. 96 co. 1 lett. a) sul Piano ed il Sindaco o il Presidente della Provincia, entro i successivi trenta giorni, ne propongono al Consiglio l'approvazione in conformità seguendo le procedure previste dalla specifica normativa applicabile al piano stesso.

- Entro il termine di 60 giorni dall'approvazione di cui al co. 7 da parte del Consiglio comunale o provinciale, su richiesta della Regione, il Ministero, verificato positivamente l 'adeguamento del piano urbanistico generale e territoriale al PPTR, rilascia il parere previsto dall'art. 146, co. 5 del Codice ai fini della non vincolatività del parere obbligatorio del Soprintendente nel procedimento dellâautorizzazione paesaggistica.

- Qualora entro il termine di cui al comma 6 la proposta di cui al comma 3 dellâart. 97 non sia ritenuta adeguata al PPTR, si predispone comunque il verbale conclusivo dei lavori della conferenza di co-pianificazione svolti fino alla medesima data, evidenziando le diverse posizioni espresse in quella sede. Il procedimento si intende interrotto sino alla presentazione di una nuova proposta di adeguamento da parte dell'Ente locale che tenga conto di quanto evidenziato nel predetto verbale.

CONSIDERATO
CHE la Variante di adeguamento del PRG al PPTR si pone tra gli altri obiettivi specifici, di:

- Implementare il PRG vigente con il sistema delle tutele individuato dal PPTR al fine di garantire la sostenibilità delle trasformazioni territoriali previste dal vigente strumento urbanistico;
- Ampliare la normativa paesaggistica di PRG in funzione di nuove e più attente sensibilità relative ai temi della sostenibilità ambientale e della compatibilità paesaggistica;
- Definire e/o approfondire progetti di paesaggio innovativi ed integrati che possano costituire il quadro di riferimento per ulteriori progettualità esecutive e per lôaccesso a finanziamenti regionali, nazionali e comunitari, in particolare sui temi già affrontati nei progetti territoriali del PPTR.

CHE la Variante di adeguamento, secondo quanto previsto dallo stesso PPTR, dovrà garantire la coerenza e la compatibilità dei suoi contenuti, e quindi delle previsioni dello strumento urbanistico generale, con:
a) il quadro degli obiettivi generali e specifici di cui al Titolo IV del PPTR;
b) la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda di ambito di riferimento del PPTR;
c) gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui allôart. 6 del PPTR;
d) i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV del PPTR

CHE Il PPTR, in coerenza con il Codice dei beni culturali e del paesaggio (art. 135, comma 2), individua 11 differenti Ambiti di paesaggio sul territorio regionale. Ogni ambito di paesaggio è poi articolato in figure 3 territoriali e paesaggistiche che rappresentano le unità minime in cui si scompone a livello analitico e progettuale il territorio regionale ai fini del PPTR;
CHE Il territorio di Castellana Grotte ricade nellôAmbito ñMurgia dei Trulliò;
CHE il PPTR, per ciascuno degli Ambiti Paesaggistici, fornisce una Scheda articolata in tre sezioni:
Sezione A: Descrizioni strutturali di sintesi;
Sezione B: Interpretazioni identitarie e statutarie;
Sezione C: Lo scenario strategico;
CHE la Variante di adeguamento, in coerenza con quanto espressamente previsto dalla normativa del Piano paesaggistico di cui al paragrafo precedente e al fine di cogliere tutte le opportunità insite negli scenari forniti dal PPTR, costituirà un documento complesso, profondamente differente rispetto allôattuale strumento urbanistico generale, e sarà articolata come di seguito descritto:
- **Analisi della Pianificazione paesaggistica regionale vigente**, con il riporto cartografico dei beni paesaggistici di cui all'art. 134 del Codice, nonché degli ulteriori contesti di cui allôart. 143 co. 1 lett. e) del Codice, come individuati dal PPTR e così suddivisi:
a) Struttura idrogeomorfologica:
- componenti geomorfologiche
- componenti idrologiche
b) Struttura eco sistemica e ambientale:
- componenti botanico-vegetazionale
- componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
c) Struttura antropica e storico-culturale:
-componenti culturali e insediative
-componenti dei valori percettivi
- **Quadro conoscitivo-interpretativo: Atlante del Patrimonio ambientale, territoriale e paesaggistico**, che fornisce, attraverso una analisi dei sistemi geomorfologici, ecosistemici e storici, la descrizione, lôinterpretazione nonché la rappresentazione identitaria del paesaggio oggetto di studio, finalizzato ad individuare le regole statutarie per la tutela, riproduzione e valorizzazione degli elementi patrimoniali che ne costituiscono lôidentità paesaggistica;
- **Lo scenario strategico**, che assume i valori patrimoniali del paesaggio pugliese e li traduce in obiettivi di trasformazione per contrastarne le tendenze di degrado e costruire le precondizioni di forme di sviluppo locale socioeconomico autosostenibile.

Lo scenario strategico è articolato a livello regionale in obiettivi generali, a loro volta articolati negli obiettivi specifici.
Gli obiettivi generali individuati dal PPTR (art. 27 delle NTA), sui quali il Piano paesaggistico costruisce il suo scenario strategico, a seconda delle caratteristiche morfologiche dei territori in esame, si riassumono di seguito, per completezza:

1) Garantire lôequilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici
2) Migliorare la qualità ambientale del territorio
3) Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata
4) Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici
5) Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo
6) Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee
7) Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia
8) Favorire la fruizione lenta dei paesaggi
9) Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri della Puglia
10) Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili
11) Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture
12) Garantire la qualità edilizia, urbana e territoriale negli insediamenti residenziali urbani e rurali.

Gli obiettivi generali di cui al Capo I delle NTA del PPTR danno luogo a cinque progetti territoriali di rilevanza strategica per il paesaggio regionale.
La Variante di Adeguamento del PRG al PPTR prende in esame e sviluppa, a seconda della sua conformazione fisica e delle emergenze che ne caratterizzano lôassetto paesaggistico, ambientale, storico ed infrastrutturale i seguenti progetti territoriali:

- La Rete Ecologica comunale
- Il Patto città-campagna.
- Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce
- **Quadro progettuale: il Sistema delle Tutele,** con cui, in ottemperanza a quanto disposto dallôart. 104 delle NTA del PPTR che consente di modificare eventuali errate localizzazioni o perimetrazioni dei beni paesaggistici e degli ulteriori contesti, di cui allôart.38 delle NTA del PPTR, e a seguito delleffettuazione di approfondimenti di conoscenza basati sulla ricognizione delleffettivo stato dei luoghi, la Variante di Adeguamento ha modificato alcune delle parimetrazioni individuate dal PPTR sia tra i beni paesaggistici che tra gli ulteriori contesti, fornendone le motivazioni con dettagliate descrizioni di merito, per i tre Sistemi già enunciati.

RICHIAMATA la determinazione del Settore V n. 48 del 09.04.2015 con la quale si è determinato di affidare l'incarico per la redazione della Variante di adeguamento del PRG comunale al PPTR (Piano Paesaggistico Territoriale Regionale) della Puglia, approvato D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicato sul BURP n. 40 del 23.03.2015 ai professionisti: arch. Vito Antonio LEO con studio professionale in Alberobello, ñDBtech di Meuli Giuseppeò con sede in Noci e ing. Giuseppe PLANTAMURA studio tecnico in Putignano;

DATO ATTO

CHE con nota prot. 9439 del 21.06.2017 è stata trasmessa dai tecnici incaricati prima bozza della proposta di adeguamento del PRG comunale al PPTR;

CHE lôufficio tecnico e i tecnici incaricati hanno incontrato gli uffici della Regione Puglia competenti per tale procedura, al fine di presentare preliminarmente il lavoro svolto e di acquisire indicazioni utili al completamento della redazione della proposta di adeguamento;

CHE con nota prot. 16395 del 18.11.2019 la bozza della proposta di adeguamento del PRG al PPTR è stata trasmessa alla Sovrintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari per acquisizione di un parere preliminare;

CHE con nota prot. 1159 del 06.02.2020, acclarata al protocollo generale dellôEnte al n. 2106 del 07.02.2020, la Sovrintendenza ha comunicato di riservarsi di esprimersi nel merito della documentazione inoltrata allôinterno della procedura prevista ai sensi dellôart. 96 delle NTA del

PPTR e ha tuttavia suggerito la redazione di alcuni elaborati di dettaglio relativi ad aspetti di propria competenza;

CHE con nota prot. 6094 del 29.04.2020 i tecnici incaricati hanno consegnato i seguenti elaborati scritto-grafici prodotti per la proposta di Adeguamento del PRG al PPTR, in formato digitale:

ELAB	QUADRO	NOME ELABORATO	SCALA
1		RELAZIONE GENERALE	
2.1		NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE URBANISTICA	
2.2		NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE PAESAGGIO	
3.1	PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA REGIONALE VIGENTE	PPTR SISTEMA DELLE TUTELE STRUTTURA IDRO-GEO-MORFOLOGICA	1:25.000
3.2	PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA REGIONALE VIGENTE	PPTR SISTEMA DELLE TUTELE STRUTTURA ECOSISTEMICA-AMBIENTALE	1:25.000
3.3	PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA REGIONALE VIGENTE	PPTR SISTEMA DELLE TUTELE STRUTTURA ANTROPICA STORICO-CULTURALE	1:25.000
3.4	PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA REGIONALE VIGENTE	PPTR SCENARICO STRATEGICO I PROGETTI TERRITORIALI PER IL PAESAGGIO	1:50.000
8	PIANIFICAZIONE URBANISTICA COMUNALE VIGENTE	AREA URBANA. STABILITÀ DEL SUOLO (*)	1:5.000
8A	PIANIFICAZIONE URBANISTICA COMUNALE VIGENTE	PRG DEL 1958 (*)	1:5.000
9	PIANIFICAZIONE URBANISTICA COMUNALE VIGENTE	PROGETTO DI PIANO AREA COMUNALE	1:10.000
10	PIANIFICAZIONE URBANISTICA COMUNALE VIGENTE	PROGETTO DI PIANO AREA URBANA	1:5.000
11	PIANIFICAZIONE URBANISTICA COMUNALE VIGENTE	PROGETTO DI PIANO INF.TURE VIARIE E FERR.	1:5.000
12	PIANIFICAZIONE URBANISTICA COMUNALE VIGENTE	PROGETTO DI PIANO MONTE CIPOLLA	1:5.000
13	PIANIFICAZIONE URBANISTICA COMUNALE VIGENTE	PROGETTO DI PIANO TORRE DUE PANI	1:5.000

14	PIANIFICAZIONE URBANISTICA COMUNALE VIGENTE	AREA COMUNALE. EDIFICI E COMPLESSI DI VALORE STORICO AMBIENTALE	1:25.000
15	PIANIFICAZIONE URBANISTICA COMUNALE VIGENTE	PROGETTO DI PIANO AREA URBANA.AREE DI MINIMO INTERVENTO PER GLI STRUMENTI URBANISTICI ESECUTIVI	1:5.000
16	PIANIFICAZIONE URBANISTICA COMUNALE VIGENTE	PROGETTO DI PIANO AREA URBANA.AREE A STANDARD PER ZONE OMOGENEE A E B	1:5.000
17	PIANIFICAZIONE URBANISTICA COMUNALE VIGENTE	RELAZIONE GEOLOGICA (*)	
5.1	ATLANTE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO	GEOMORFOLOGIA	1:25.000
5.2	ATLANTE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO	OROGRAFIA	1:25.000
5.3	ATLANTE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO	CARTA DELLE PENDENZE	1:25.000
5.4	ATLANTE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO	CARTA DELLE ESPOSIZIONI DEI VERSANTI	1:25.000
5.5	ATLANTE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO	CARTA USO DEL SUOLO	1:25.000
5.6	ATLANTE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO	CARTA DEGLI ECOSISTEMI	1:25.000
5.7	ATLANTE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO	INDICE DI BIOPOTENZIALITA' TERRITORIALE	1:25.000
5.8	ATLANTE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO	CARTA DELLE PRINCIPALI UNITA' ECOSISTEMICHE	1:25.000
5.9	ATLANTE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO	LA CARTA DELLA VEGETAZIONE	1:25.000
5.10	ATLANTE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO	CATRA DEGLI HABITAT CORINE	1:25.000
5.11	ATLANTE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO	RICCHEZZA SPECIE FAUNA:CARTA DELLA FREQUENTAZIONE POTENZIALE DELLE SPECIE	1:25.000
5.12	ATLANTE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO	RICCHEZZA SPECIE FAUNA:CARTA DELLA FREQUENTAZIONE POTENZIALE DELLE SPECIE PROTETTE	1:25.000
5.13	ATLANTE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO	RICCHEZZA SPECIE FAUNA:CARTA DELLA FREQUENTAZIONE POTENZIALE DELLE SPECIE RED LIST	1:25.000

5.14	ATLANTE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO	CARTA DI IDONEITA' AMBIENTALE SPECIE FAUNA MAMMIFERI - FERRO DI CAVALLO MAGGIORE	1:25.000
5.15	ATLANTE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO	CARTA DI IDONEITA' AMBIENTALE SPECIE FAUNA MAMMIFERI - FERRO DI CAVALLO DI MEHELY	1:25.000
5.16	ATLANTE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO	CARTA DI IDONEITAôAMBIENTALE SPECIE FAUNA MAMMIFERI ï VESPERTILIO DI CAPACCINI	1:25.000
5.17	ATLANTE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO	CARTA DI IDONEITAôAMBIENTALE SPECIE FAUNA MAMMIFERI ï MINIOTTERO	1:25.000
5.18	ATLANTE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO	CARTA DI IDONEITAôAMBIENTALE SPECIE FAUNA MAMMIFERI ï VESPERTILIO MAGGIORE	1:25.000
5.19	ATLANTE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO	LA STRUTTURA DI LUNGA DURATA DEI PROCESSI DI TERRITORIALIZZAZIONE	1:25.000
5.20	ATLANTE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO	MORFOLOGIA URBANA	1:10.000
5.21	ATLANTE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO	ALTEZZE EDIFICATO	1:10.000
6.1	SCENARIO STRATEGICO	PATTO CITTA' CAMPAGNA	1:25.000
6.2	SCENARIO STRATEGICO	IL SISTEMA INFRASTRUTTURALE PER LA MOBILITA' DOLCE	1:25.000
6.3	SCENARIO STRATEGICO	LA RETE ECOLOGICA	1:25.000
7.1A-D	SISTEMA TUTELE: BENI PAESAGGISTICI ED ULTERIORI CONTESTI	STRUTTURA IDROGEOMORFOLOGICA COMPONENTI GEOMORFOLOGICHE COMPONENTI IDROLOGICHE	1:5.000
7.2A-D	SISTEMA TUTELE: BENI PAESAGGISTICI ED ULTERIORI CONTESTI	STRUTTURA ECOSISTEMICA AMBIENTALE COMPONENTI BOTANICO- VEGETAZIONALI COMPONENTI AREE PROTETTE E SITI NATURALISTICI	1:5.000
7.3A-D	SISTEMA TUTELE: BENI PAESAGGISTICI ED ULTERIORI CONTESTI	STRUTTURA ANTROPICA E STORICO CULTURALE COMPONENTI CULTURALI- ED INSEDIATIVE COMPONENTI DEI VALORI PERCETTIVI	1:5.000
7.1.25	SISTEMA DELLE TUTELE IN CONFRONTO CON LE PREVISIONI PPTR	STRUTTURA IDROGEOMORFOLOGICA	1:25.000
7.2.25	SISTEMA DELLE TUTELE IN CONFRONTO CON LE PREVISIONI	STRUTTURA ECOSISTEMICA-AMBIENTALE	1:25.000

	PPTR		
7.3.25	SISTEMA DELLE TUTELE IN CONFRONTO CON LE PREVISIONI PPTR	STRUTTURA ANTROPICA E STORICO CULTURALE	1:25.000
7S	SISTEMA TUTELE: BENI PAESAGGISTICI ED ULTERIORI CONTESTI	SCHEDE GROTTE, INGHIOTTITOI VINCOLI E SEGNALAZIONI	
8.1	AREE ESCLUSE	AREE ESCLUSE	1:5.000
9.1	QUADRO PROGETTUALE URBANISTICA	ZONIZZAZIONE DI PRG ADEGUATA IN FUNZIONE DELLA TUTELA E VALORIZZAZIONE PAESAGGISTICA	1:10.000
9.1B	QUADRO PROGETTUALE URBANISTICA	ZONIZZAZIONE DI PRG ADEGUATA IN FUNZIONE DELLA TUTELA E VALORIZZAZIONE PAESAGGISTICA CON PERIMETRAZIONE BP E UCP	1:10.000
9.2	QUADRO PROGETTUALE URBANISTICA	ZONIZZAZIONE DI PRG ADEGUATA IN FUNZIONE DELLA TUTELA E VALORIZZAZIONE PAESAGGISTICA	1:5.000
10V		VER. ASS. VAS	
(*) Tavole PRG costituenti la variante di adeguamento			

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 60 del 26.05.2020 di proposta al Consiglio Comunale dellôadozione della proposta di adeguamento della Variante Generale al PRG vigente alle previsioni del PPTR, costituita dagli elaborati riportati al punto precedente;
VISTA la Variante generale al Piano Regolatore Generale del Comune di Castellana Grotte, adottata in data 19.10.1989 con Delibera di Consiglio Comunale n.255 ed approvata in via definitiva con Delibera di Giunta Regionale n.2248 del 18.05.1995, pubblicata sul BURP n. 78 del 17.07.1995 e sulla Gazzetta Ufficiale n. 169 del 21.07.1995;
VISTO il P.P.T.R. (Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia) adottato con Delibera di G.R.1435 del 2 agosto 2013, pubblicata sul BURP n. 108 del 06.08.2013, successivamente modificato con D.G.R. n. 2022 del 29/10/2013 ed approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. 176 del 16 febbraio 2015 (BURP n. 40 del 23.03. 2015);
VISTA la L.R. 7 ottobre 2009, n. 20 ñNorme per la pianificazione paesaggisticaò;
VISTO il D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 ñCodice dei beni culturali e del Paesaggioò e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il parere espresso dalla 3° Commissione consiliare "Urbanistica e Programmazione del Territorio" nella seduta del 23.06.2020, come da verbale agli atti dôufficio;
VISTA la ñproposta di adeguamento della Variante Generale al PRG vigente alle previsioni del PPTRò revisionata a seguito dei lavori della 3° Commissione consiliare e comprensiva anche delle integrazioni di cui al verbale della seduta della Commissione stessa del 23.06.2020, trasmessa dai tecnici incaricati con nota prot. n. 8941 del 24.06.2020;
RITENUTO di adottare la proposta di Adeguamento della Variante Generale al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Castellana Grotte al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, ai sensi dellôart. 97 delle NTA del PPTR;
VISTO il parere in ordine alla regolarità tecnica, ñfavorevoleò, espresso in data 05.06.2020 e confermato in data 24.06.2020, dal Responsabile del V Settore, Arch. Marcella Marrone, ai sensi dellôart. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, come in calce riportato;

VISTO il parere in ordine alla regolarità contabile, ñsi attesta la irrilevanza del parere in ordine alla regolarità contabile, ai sensi della vigente normativaò espresso in data 19.06.2020 e confermato in data 24.06.2020, dal Responsabile del Settore Finanziario, Dott.ssa Maria Grazia Abbruzzi, ai sensi dellôart. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, come in calce riportato;
VISTO il D. lgs. 18 agosto 2000, n. 267 Testo Unico delle leggi sullôordinamento degli Enti locali;
VISTO l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;
VISTO lôesito delle votazioni come innanzi riportate, eseguite in forma palese, per alzata di mano, di cui una riguardante lôimmediata eseguibilità;

DELIBERA

1. **DI STABILIRE** che la premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e si intende qui richiamata;

2. **DI ADOTTARE** la proposta di adeguamento della Variante Generale al PRG vigente alle previsioni del PPTR, costituita dagli elaborati di seguito riportati, allegati alla presente deliberazione, dando avvio al procedimento di adeguamento, finalizzato al rilascio del parere di cui allôart. 96 co. 1 lett. a), delle NTA al PPTR:

ELAB	QUADRO	NOME ELABORATO	SCALA
1		RELAZIONE GENERALE	
2.1		NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE URBANISTICA	
2.2		NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE PAESAGGIO	
3.1	PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA REGIONALE VIGENTE	PPTR SISTEMA DELLE TUTELE STRUTTURA IDRO-GEO-MORFOLOGICA	1:25.000
3.2	PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA REGIONALE VIGENTE	PPTR SISTEMA DELLE TUTELE STRUTTURA ECOSISTEMICA-AMBIENTALE	1:25.000
3.3	PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA REGIONALE VIGENTE	PPTR SISTEMA DELLE TUTELE STRUTTURA ANTROPICA STORICO-CULTURALE	1:25.000
3.4	PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA REGIONALE VIGENTE	PPTR SCENARICO STRATEGICO I PROGETTI TERRITORIALI PER IL PAESAGGIO	1:50.000
8	PIANIFICAZIONE URBANISTICA COMUNALE VIGENTE	AREA URBANA. STABILITÀ DEL SUOLO (*)	1:5.000
8A	PIANIFICAZIONE URBANISTICA COMUNALE VIGENTE	PRG DEL 1958 (*)	1:5.000
9	PIANIFICAZIONE URBANISTICA COMUNALE VIGENTE	PROGETTO DI PIANO AREA COMUNALE	1:10.000

10	PIANIFICAZIONE URBANISTICA COMUNALE VIGENTE	PROGETTO DI PIANO AREA URBANA	1:5.000
11	PIANIFICAZIONE URBANISTICA COMUNALE VIGENTE	PROGETTO DI PIANO INF.TURE VIARIE E FERR.	1:5.000
12	PIANIFICAZIONE URBANISTICA COMUNALE VIGENTE	PROGETTO DI PIANO MONTE CIPOLLA	1:5.000
13	PIANIFICAZIONE URBANISTICA COMUNALE VIGENTE	PROGETTO DI PIANO TORRE DUE PANI	1:5.000
14	PIANIFICAZIONE URBANISTICA COMUNALE VIGENTE	AREA COMUNALE. EDIFICI E COMPLESSI DI VALORE STORICO AMBIENTALE	1:25.000
15	PIANIFICAZIONE URBANISTICA COMUNALE VIGENTE	PROGETTO DI PIANO AREA URBANA.AREE DI MINIMO INTERVENTO PER GLI STRUMENTI URBANISTICI ESECUTIVI	1:5.000
16	PIANIFICAZIONE URBANISTICA COMUNALE VIGENTE	PROGETTO DI PIANO AREA URBANA.AREE A STANDARD PER ZONE OMOGENEE A E B	1:5.000
17	PIANIFICAZIONE URBANISTICA COMUNALE VIGENTE	RELAZIONE GEOLOGICA (*)	
5.1	ATLANTE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO	GEOMORFOLOGIA	1:25.000
5.2	ATLANTE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO	OROGRAFIA	1:25.000
5.3	ATLANTE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO	CARTA DELLE PENDENZE	1:25.000
5.4	ATLANTE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO	CARTA DELLE ESPOSIZIONI DEI VERSANTI	1:25.000
5.5	ATLANTE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO	CARTA USO DEL SUOLO	1:25.000
5.6	ATLANTE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO	CARTA DEGLI ECOSISTEMI	1:25.000
5.7	ATLANTE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO	INDICE DI BIOPOTENZIALITA' TERRITORIALE	1:25.000
5.8	ATLANTE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO	CARTA DELLE PRINCIPALI UNITA' ECOSISTEMICHE	1:25.000
5.9	ATLANTE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO	LA CARTA DELLA VEGETAZIONE	1:25.000

5.10	ATLANTE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO	CATRA DEGLI HABITAT CORINE	1:25.000
5.11	ATLANTE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO	RICCHEZZA SPECIE FAUNA:CARTA DELLA FREQUENTAZIONE POTENZIALE DELLE SPECIE	1:25.000
5.12	ATLANTE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO	RICCHEZZA SPECIE FAUNA:CARTA DELLA FREQUENTAZIONE POTENZIALE DELLE SPECIE PROTETTE	1:25.000
5.13	ATLANTE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO	RICCHEZZA SPECIE FAUNA:CARTA DELLA FREQUENTAZIONE POTENZIALE DELLE SPECIE RED LIST	1:25.000
5.14	ATLANTE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO	CARTA DI IDONEITA' AMBIENTALE SPECIE FAUNA MAMMIFERI - FERRO DI CAVALLO MAGGIORE	1:25.000
5.15	ATLANTE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO	CARTA DI IDONEITA' AMBIENTALE SPECIE FAUNA MAMMIFERI - FERRO DI CAVALLO DI MEHELY	1:25.000
5.16	ATLANTE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO	CARTA DI IDONEITAôAMBIENTALE SPECIE FAUNA MAMMIFERI ï VESPERTILIO DI CAPACCINI	1:25.000
5.17	ATLANTE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO	CARTA DI IDONEITAôAMBIENTALE SPECIE FAUNA MAMMIFERI ï MINIOTTERO	1:25.000
5.18	ATLANTE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO	CARTA DI IDONEITAôAMBIENTALE SPECIE FAUNA MAMMIFERI ï VESPERTILIO MAGGIORE	1:25.000
5.19	ATLANTE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO	LA STRUTTURA DI LUNGA DURATA DEI PROCESSI DI TERRITORIALIZZAZIONE	1:25.000
5.20	ATLANTE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO	MORFOLOGIA URBANA	1:10.000
5.21	ATLANTE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO	ALTEZZE EDIFICATO	1:10.000
6.1	SCENARIO STRATEGICO	PATTO CITTA' CAMPAGNA	1:25.000
6.2	SCENARIO STRATEGICO	IL SISTEMA INFRASTRUTTURALE PER LA MOBILITA' DOLCE	1:25.000
6.3	SCENARIO STRATEGICO	LA RETE ECOLOGICA	1:25.000
7.1A-D	SISTEMA TUTELE: BENI PAESAGGISTICI ED ULTERIORI CONTESTI	STRUTTURA IDROGEOMORFOLOGICA COMPONENTI GEOMORFOLOGICHE COMPONENTI IDROLOGICHE	1:5.000
7.2A-D	SISTEMA TUTELE: BENI PAESAGGISTICI ED ULTERIORI CONTESTI	STRUTTURA ECOSISTEMICA AMBIENTALE COMPONENTI BOTANICO- VEGETAZIONALI COMPONENTI AREE PROTETTE E SITI NATURALISTICI	1:5.000

7.3A-D	SISTEMA TUTELE: BENI PAESAGGISTICI ED ULTERIORI CONTESTI	STRUTTURA ANTROPICA E STORICO CULTURALE COMPONENTI CULTURALI- ED INSEDIATIVE COMPONENTI DEI VALORI PERCETTIVI	1:5.000
7.1.25	SISTEMA DELLE TUTELE IN CONFRONTO CON LE PREVISIONI PPTR	STRUTTURA IDROGEOMORFOLOGICA	1:25.000
7.2.25	SISTEMA DELLE TUTELE IN CONFRONTO CON LE PREVISIONI PPTR	STRUTTURA ECOSISTEMICA-AMBIENTALE	1:25.000
7.3.25	SISTEMA DELLE TUTELE IN CONFRONTO CON LE PREVISIONI PPTR	STRUTTURA ANTROPICA E STORICO CULTURALE	1:25.000
7S	SISTEMA TUTELE: BENI PAESAGGISTICI ED ULTERIORI CONTESTI	SCHEDE GROTTE, INGHIOTTITOI VINCOLI E SEGNALAZIONI	
8.1	AREE ESCLUSE	AREE ESCLUSE	1:5.000
9.1	QUADRO PROGETTUALE URBANISTICA	ZONIZZAZIONE DI PRG ADEGUATA IN FUNZIONE DELLA TUTELA E VALORIZZAZIONE PAESAGGISTICA	1:10.000
9.1B	QUADRO PROGETTUALE URBANISTICA	ZONIZZAZIONE DI PRG ADEGUATA IN FUNZIONE DELLA TUTELA E VALORIZZAZIONE PAESAGGISTICA CON PERIMETRAZIONE BP E UCP	1:10.000
9.2	QUADRO PROGETTUALE URBANISTICA	ZONIZZAZIONE DI PRG ADEGUATA IN FUNZIONE DELLA TUTELA E VALORIZZAZIONE PAESAGGISTICA	1:5.000
10V		VER. ASS. VAS	
(*) Tavole PRG costituenti la variante di adeguamento			

3. **DEMANDARE** al Responsabile del V Settore ï Urbanistica ï Opere Pubbliche ï Mobilità ï Ambiente lôadozione di tutti gli atti propedeutici e consequenziali per lôottenimento dei pareri di cui dallôart. 97 delle NTA al PPTR;

4. **DI DICHIARARE** il presente provvedimento, immediatamente eseguibile ai sensi dellôart. 134, comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000.

======

Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile mediante il rilascio dei pareri (art. 49, c. 1 e 147 bis del D.Lgs. 267/2000)

Parere di regolarità tecnica: favorevole.

Castellana Grotte, 05.06.2020

Parere di regolarità tecnica: si conferma parere rilasciato in data 05/06/2020.

Castellana Grotte, 24.06.2020

Il Responsabile del Settore V

F.to Arch. Marcella Marrone

Parere di regolarità contabile: si attesta la irrilevanza del parere in ordine alla regolarità contabile, ai sensi della vigente normativa.

Castellana Grotte, 19.06.2020

Parere di regolarità tecnica: per conferma.

Castellana Grotte, 24.06.2020

Il Responsabile del Servizio IV

F.to Dott.ssa Maria Grazia Abbruzzi

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto

Il Vice Presidente	Il Segretario Generale
F.to ing. Gianluca D. Primavera	F.to dott.ssa Caterina Binetti

---

Registro albo n: 782

Il presente atto viene pubblicato in data odierna all'albo pretorio on line del sito istituzionale del Comune di Castellana Grotte consultabile all'indirizzo ip *www.**comune.castellanagrotte**.ba.it/* e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi dal 24/07/2020 al 08/08/2020.

Castellana Grotte 24 luglio 2020

Il Responsabile della Pubblicazione

F.to dr.ssa Nunzia Angela Morgese

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno **30/06/2020** in quanto:

x dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, c. 4, del D.Lgs. 267/2000);

Ĭ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c. 3, del D.Lgs. 267/2000).

Castellana Grotte, 24 luglio 2020

Il Responsabile del procedimento

F.to dr.ssa Nunzia Angela Morgese